

COMUNE DI PIANEZZA

PROVINCIA DI TORINO

VERBALE DI

COMUNICAZIONI – INTERROGAZIONI – INTERPELLANZE.

L'anno duemilaquattordici addì ventotto del mese di novembre alle ore 21:15 nella Sala delle adunanze Consiliari, convocata dal Sindaco con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria ed in seduta di prima convocazione, di cui sono membri i Signori:

N.	Cognome e nome		Presente	Assente
1.	CASTELLO Antonio	Sindaco	X	
2.	ROMEO Enzo	Consigliere		X
3.	SCAFIDI Rosario	Consigliere	X	
4.	VIRANO Virgilio	Consigliere	X	
5.	PENSATO Piero	Consigliere	X	
6.	BLANDINO Roberto	Consigliere	X	
7.	GENTILE Riccardo	Consigliere	X	
8.	GOBBO Cristiano	Consigliere	X	
9.	CAPRARO Michele Massimiliano	Consigliere	X	
10.	BRACCO Silvia	Consigliere	X	
11.	VANNICELLI Mario	Consigliere		X
12.	BOSCARO Massimo	Consigliere	X	
13.	TORBAZZI Giancarlo	Consigliere		X
14.	AIRES Emiliano	Consigliere	X	
15.	FASSINO Marco	Consigliere	X	
16.	PERINO Mario	Consigliere		X
17.	ALTEA Roberto	Consigliere	X	

Assume la presidenza il Dr. CASTELLO Antonio nella sua qualità di Sindaco
 Assiste alla seduta il Segretario Comunale: D.ssa BONITO Michelina
 Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza dichiara aperta la seduta.

Il Sindaco, prima di iniziare le interrogazioni e le interpellanze, comunica che il Consigliere Perino Mario del gruppo consiliare "MoVimento 5Stelle" non è presente per problematiche personali, quindi, per quanto riguarda le sue interrogazioni e interpellanze, verranno valutate e discusse in altra seduta consiliare.

Si procede con l'esame delle interrogazioni presentate dai gruppi consiliari "Pianezz@ttiva" e "PianezzaE' il Centrosinistra " nell'ordine di protocollo, allegate al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

Sono presenti n.13 Consiglieri.

Tutti gli interventi verranno successivamente allegati così come trascritti dai nastri di registrazione.

==

“VERBALE DI COMUNICAZIONI – INTERROGAZIONI – INTERPELLANZE”

GRUPPO PIANEZZ@ATTIVA

INTERPELLANZA N.1. “MARCIAPIEDE DI VIA DON BOSCO”

CONSIGLIERE ALTEA

Il Consigliere legge il testo dell'interrogazione come di seguito:

“ Un anno fa circa sono stati sistemati i marciapiedi di Via Don Bosco, consentendo finalmente ai pedoni di potersi muovere in sicurezza almeno lungo la suddetta via, tranne che per un piccolo tratto.

Interpello l'Assessore competente

per sapere per quali motivi il tratto lungo una ventina di metri, nei pressi del numero civico n. 20 della via indicata in oggetto, non è stato sistemato”.

ASSESSORE SCAFIDI

Quel tratto di marciapiede non è stato completato perché sono in fase di studio soluzioni per garantire una più sicura transitabilità. Il tratto è più stretto delle altre parti, c'è un semaforo e vogliamo portare i pedoni in sicurezza. Quindi spostiamo leggermente le strisce pedonali per poter far sì che quando attraversano la strada, vanno a finire direttamente sul marciapiede del lato opposto, davanti alla parafarmacia.

Con la prossima primavera si proseguirà con i lavori.

SINDACO CASTELLO

I lavori sono stati semplicemente rinviati quando ci siamo accorti che era meglio allargare il marciapiede e mettere in sicurezza i pedoni; i lavori verranno ripresi e completati a marzo o aprile con la primavera.

CONSIGLIERE ALTEA

Quel tratto di marciapiede, pertanto, rimane e verrà solo allargato? Quindi con le strisce pedonali, i pedoni saranno portati dall'altra parte. Pensavo che quel marciapiede non ci fosse più.

ASSESSORE SCAFIDI

Sì, stiamo facendo il progetto e studiando le soluzioni ottimali per la sicurezza dei pedoni.

GRUPPO PIANEZZ@ATTIVA

INTERPELLANZA N.2. “TERMOVALORIZZATORE”

CONSIGLIERE ALTEA

Il Consigliere legge il testo dell'interrogazione come di seguito:

“Sappiamo che il termovalorizzatore di Torino brucia i rifiuti provenienti da altre regioni italiane; sicuramente dalla Liguria, ma probabilmente anche dal Lazio e dalla Campania.

Interpello l'Assessore competente

per sapere

- se i rifiuti provengono solo dalla Liguria, oppure anche dal Lazio e dalla Campania, ed eventualmente da altre regioni.
- I dati reali sulla tipologia e quantità di rifiuti, suddivisi per regione, che vengono conferiti al termovalorizzatore.
- Se è vero che gli automezzi, che provengono da altre regioni, hanno la precedenza per scaricare quanto trasportano”.

ASSESSORE GOBBO

In riferimento all'interpellanza pervenuta in data 25.11.2014 con protocollo n. 16783, relativa all'utilizzo del termovalorizzatore di Torino, si relaziona quanto segue:

I dati che seguono, provengono direttamente dalla Società TRM, Trattamento Rifiuti Metropolitan, e sono aggiornati al 26.11.2014. I rifiuti provengono solo dalla Regione Liguria.

Per quanto riguarda la quantità e la tipologia di rifiuti si tratta di rifiuti urbani, conferiti in impianto con un codice CER, nella fattispecie 200301, e si tratta di 2.192 tonnellate.

In più i rifiuti conferiti in impianto con codice CER 191212, ammontano a 14.880 tonnellate e, infine, i mezzi provenienti da fuori Regione non hanno priorità di accesso.

GRUPPO PIANEZZ@ATTIVA

INTERPELLANZA N.3 “SOCIETÀ NUOVO MUSINÈ, SPORT VILLAGE”

CONSIGLIERE ALTEA

Il Consigliere legge il testo dell'interrogazione come di seguito:

“Con la delibera n. 151 del 2 luglio 2014 la Giunta Comunale ha approvato le opere di cui alla DIA del 15 gennaio 2014, protocollo 560, modificata ed integrata in data 19 giugno 2014, protocollo 8598, presentata da parte del signor Canfora Roberto quale legale rappresentante della Società Nuovo Musinè Sport Village, consistenti nella rinuncia alla realizzazione della piscina esterna con annessi spogliatoi e campi da beach volley, nonché alcune modifiche della viabilità interna al lotto pertinenziale al fabbricato di Via dei Prati 11, di proprietà del Comune di Pianezza.

Le modifiche sopra descritte hanno determinato, sulla base di quanto delineato nella relazione integrativa del Nuovo Musinè Sport Village, un quadro economico complessivo di spesa quantificato in euro 2.219.032,19 oltre IVA.

In seguito allo stralcio delle opere in oggetto dal presente provvedimento, i mutui contratti dal Nuovo Musinè Sport Village con l'Istituto di Credito Sportivo, per i quali il Comune di Pianezza si è costituito fideiussore con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 22/2010 e 72/2011, sono rideterminati complessivi € 1.280.258,00.

Considerato che con la delibera 72 del 29 novembre 2011 il Consiglio Comunale ha approvato la concessione di una fideiussione solidale a favore dell'Istituto di Credito Sportivo su un mutuo integrativo di euro 435.000,00 necessario a coprire una situazione debitoria pregressa, circa 700.000 euro, per salvare dal fallimento la società indicata in oggetto.

Rileggendo la discussione che fu fatta durante il Consiglio del 29 novembre 2011, riguardante la fideiussione, dove io a fronte delle visioni ottimistiche ribadivo le perplessità di questa concessione, mi chiedo come mai allora era necessario integrare il mutuo per ripianare i debiti e portare a termine i lavori previsti dal progetto, ed oggi si rinuncia a realizzare alcune delle opere previste?

Per questo

INTERPELLO IL SINDACO

per sapere

1. se la Società Nuovo Musinè Sport Village ha presentato al Comune i propri bilanci relativi agli esercizi 2011, 2012 e 2013, dai quali si dovrebbe evincere la reale situazione economico-finanziaria;
2. se la suddetta società ha delle difficoltà e a cosa sono imputabili, insufficienza di gestione poco oculata o altro;
3. cosa comporta per il Comune questa riduzione fideiussoria.

SINDACO CASTELLO

Purtroppo questa è una situazione che, come ben sapete, abbiamo ereditato; certo il progetto è molto interessante, però è stato gestito malamente ed è finita peggio per alcuni versi. Perché, con la volontà da parte della precedente Amministrazione di voler finire a tutti i costi i lavori prima del proprio mandato, in qualche modo sono stati forzati i tempi. Ma soprattutto non è stata controllata l'esecuzione dei lavori ed il rispetto di alcune indicazioni.

Così è che appena insediati, ci siamo trovati di fronte alla necessità di procedere alla valutazione di ciò che era stato eseguito e delle opere non realizzate.

Abbiamo periziato i lavori, abbiamo rivisto il conto economico presentato; e da lì ci siamo accorti che la situazione era critica.

Quindi per evitare che la Società fallisse, con perdita anche di posti di lavoro, abbiamo deciso di intervenire ampliando la fideiussione, dando un'ulteriore fideiussione.

La società ha richiesto un nuovo mutuo, sul quale il Comune è intervenuto prestando garanzia fideiussoria. Preciso che la società, a sua volta, ha garantito il Comune con una fideiussione parallela che elimina i rischi per l'ente.

Il nuovo prestito, in realtà, non serviva per completare i lavori, ma per tamponare una parte di debiti così da poter portare avanti la progettazione.

Se ben ricordi, in quell'occasione noi non abbiamo semplicemente detto: vi diamo questa nuova fideiussione ma abbiamo rivisto le clausole convenzionali per accentuare il controllo dell'Amministrazione sull'andamento dei lavori e sull'impiego delle risorse derivanti dal mutuo. Cosicché i controlli non vengono più fatti annualmente, ma semestralmente e la società non può progettare interventi come ad es. la piscina se prima non avrà dimostrato di aver pagato i debiti.

Questa è stata una nostra scelta proprio per tutelare il Comune, per tutelare quell'attività, perché non vogliamo che vengano previste altre opere all'interno dell'impianto se prima non sono stati soddisfatti i creditori.

C'è stato inoltre un problema di ammortamento del mutuo, per cui si è dovuto stralciare dal progetto la piscina e in parte la sauna, proprio perché si potesse cominciare a pagare anche la quota di capitale, e non solo gli interessi di preammortamento. Questo sempre nell'ottica di tutelare la nostra Amministrazione, di tutelare il Comune.

Ora leggo la risposta che in parte hanno preparato gli uffici, per quanto riguarda l'interpellanza.

“Con riguardo al primo quesito, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 14 della Convenzione tra il Comune di Pianezza e il Nuovo Sport Village Musinè per la gestione della struttura denominata “Circolo I Maggio”, il gestore ha regolarmente presentato agli uffici competenti i bilanci riferiti ai vari esercizi dal 2011 al 2013, ed anche i controlli semestrali, dai quali non risultano criticità riferite alla gestione economico-finanziaria della struttura.

Per quanto riguarda il punto 2, (se la suddetta Società ha delle difficoltà e a che cosa sono imputabili) allo stato attuale, avendo stralciato dal progetto talune opere, non ci risultano difficoltà nella gestione della struttura. Hanno sicuramente dei debiti e devono risolvere ancora questioni con degli appaltatori però difficoltà nella gestione della struttura non ce ne sono.

Per quanto riguarda il terzo quesito (cosa comporta per il Comune la riduzione della fideiussione) in realtà non è stata ridotta la fideiussione, è stato ridotto l'importo dei lavori .

Comunque, a fronte della concessione della fideiussione solidale relativa ai mutui complessivamente quantificata in 1.385.000,00 euro, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2, comma 6 della convenzione citata al punto 1, i competenti uffici comunali hanno richiesto al gestore della struttura e acquisita agli atti apposita fideiussione bancaria pari a 129.000,00 euro, oggetto di rinnovo tacito annuale fino alla completa estinzione del contratto di mutuo.

La rideterminazione dell'importo dei mutui in 1.280.258,00 se quello si voleva intendere con l'ultimo quesito dell'interpellanza, non comporta alcuna conseguenza particolare per il Comune in qualità di garante, se non il fatto che la garanzia, cioè la fideiussione bancaria richiesta al gestore, rimane inalterata a fronte di una riduzione dell'importo dei mutui pari a 104.750 euro, corrispondenti alla rinuncia del Nuovo Musinè alle ultime due erogazioni parziali dei mutui pari rispettivamente a 47.500 euro per il mutuo originario di 950.000 euro, e di 57.250 euro per il mutuo integrativo di 435.000”.

Quindi rinunciando gli è stata tolta quella parte di mutuo che gli spettava, ma questo appunto viene fatto per la tutela nostra. Una volta che abbiamo una sufficiente garanzia che i debiti vengono pagati, potranno essere prese in considerazione eventuali altre richieste di ampliamento della struttura , di realizzazione della piscina. Ora vogliamo andare piano e avere ogni cautela per evitare problemi o oneri imprevisti a carico del bilancio.

GRUPPO PIANEZZ@ATTIVA

INTERPELLANZA N.4 “SITO DEL COMUNE”

CONSIGLIERE ALTEA

Il Consigliere legge il testo dell'interrogazione come di seguito:

“Consultando il sito web del Comune ho visto che la sezione ‘interrogazione, interpellanza’ è aggiornata al 23 aprile 2013. Considerando che l'aggiornamento risale ad oltre un anno fa, che perciò non consente ai cittadini di essere tempestivamente informati su quanto i Gruppi Consiliari chiedono,

INTERPELLO IL SINDACO

per sapere:

- quali motivi impediscono la pubblicazione tempestiva sul sito web del Comune delle interrogazioni e interpellanze.
- Chiedo, inoltre, che il sito venga aggiornato nel più breve tempo possibile con la

pubblicazione di tutte le interrogazioni e interpellanze presentate, comprese quelle relative a quest'ultimo Consiglio”.

Questa sera ho visto che era già stato aggiornato, e quindi è stato proprio tempestivo.

SINDACO CASTELLO

Per legge il Comune deve pubblicare tali atti all'Albo Pretorio, mentre la pubblicazione nell'apposita sezione "Interrogazioni ed interpellanze" costituisce un di più per accentuare la trasparenza dell'Ente. Purtroppo ci sono stati dei ritardi e delle dimenticanze ma ribadisco che la volontà dell'Amministrazione è quella di garantire la massima trasparenza.

L'obbligo di legge era quello di pubblicarli nell'Albo Pretorio on-line del Comune e tale obbligo risulta assolto; mancava il trasferimento di questi verbali nell'apposita sezione del sito. Li dovevamo solo spostare e ci siamo attivati in tal senso non appena ricevuta l'interrogazione.

GRUPPO PIANEZZ@ATTIVA

INTERPELLANZA N.5 "PISTA CICLABILE"

CONSIGLIERE ALTEA

Il Consigliere legge il testo dell'interrogazione come di seguito:

“In questi giorni transitando lungo la pista ciclabile che affianca la Dora, ho notato che c'è ancora il cartello con l'Ordinanza del 2009, che vieta il transito nel tratto tra Strada Castellazzo e l'area verde sottostante Piazza I Maggio, e nel tratto tra la passerella di Via Maria Bricca e il confine con il Comune di Alpignano. Tuttavia le griglie che dovrebbero chiudere l'area sono aperte.

Interpello l'Assessore competente

per sapere:

- se i lavori che dovevano mettere in sicurezza l'area sono finiti; in tal caso le griglie ed il cartello andrebbero rimossi.
- Se, al contrario, i lavori non fossero ancora terminati, sollecito il ripristino delle griglie per evitare di mettere a rischio l'incolumità delle persone che vi transitano”.

SINDACO CASTELLO

In riferimento all'interpellanza pervenuta in data 25.11 con protocollo 16786, riguardo la percorribilità della pista ciclabile lungo la Dora, si relaziona quanto segue:

A seguito di un costante impegno dell'Amministrazione e dell'ufficio comunale competente, nell'intento di ottenere da parte dei privati interessati i dovuti interventi di consolidamento del tratto di sponda del fiume, coinvolto in passato da pericolosi smottamenti, si è giunti all'esecuzione dei necessari interventi.

Premetto che c'è una difficile situazione in quanto alcuni interventi di completamento e messa in sicurezza sono di competenza dei privati e non tutti sono stati disponibili a realizzarli dichiarando la mancanza di risorse sufficienti. Il settore territorio sta continuamente sollecitando gli interventi necessari a mettere in sicurezza il percorso della pista ciclabile e pare che la situazione si stia sbloccando. Alcuni privati sono intervenuti andando anche oltre quanto di spettanza. Un altro invece ancora non sta intervenendo.

In realtà si sta valutando, chiedendo un nuovo sopralluogo con alcuni tecnici incaricati, se con

ulteriori accorgimenti si può comunque aprire la pista in attesa che questi completino i lavori.

La situazione comunque è sempre stata sotto controllo da parte degli uffici; sono state posizionate barriere per non far passare nessuno, anche mettendo dei lucchetti. Abbiamo però dovuto constatare che con una tronchesina hanno tagliato tutto e buttato nella Dora.

Da quel momento ci siamo detti che è inutile andare a spendere continuamente soldi, perché ogni due o tre mesi occorre intervenire per ripristinare lucchetti e barriere. Abbiamo lasciato il palo con l'insegna dove c'è appunto l'Ordinanza, perché diventa improponibile continuare a spendere continuamente quei 400, 500 euro visto i ripetuti atti vandalici.

C'è da dire che adesso, come prima accennato, sembra che la situazione possa risolversi e che la pista possa essere aperta al pubblico con qualche accorgimento.

Con riguardo all'ultimo tratto che va dalla passerella di Via Maria Bricca, con il confine del Comune di Alpignano l'abbiamo fatto pulire e sistemare, però la competenza è del Comune di Alpignano. Lì c'erano state una serie di problematiche, perché quando sono stati ultimati i lavori, la presa in carico della manutenzione del tratto della pista ha avuto rallentamenti ed ostacoli, risolti grazie all'intervento del comune di Rivoli e al buon senso di tutti. Quindi quel tratto dovrebbe essere a posto e aperto al pubblico ma lì è a cura del Comune di Alpignano; noi invece abbiamo la competenza da quest'altro lato, a metà fiume.

CONSIGLIERE ALTEA

Tornando al problema di prima, dove ci sono quelle grate che sono aperte, ne hanno tolta una, quindi la gente passa e potrebbe correre dei rischi. E' vero che spendere soldi per ripristinare i danni non è auspicabile, però se qualcuno si fa male, come la mettiamo con le responsabilità?

SINDACO CASTELLO

Si ma lì c'è il palo con l'Ordinanza che vieta l'accesso

GRUPPO PIANEZAE' IL CENTROSINISTRA

INTERPELLANZA N.6 "OTTO PER MILLE DELL'IRPEF EDILIZIA SCOLASTICA"

CONSIGLIERE AIRES

Il Consigliere legge il testo dell'interrogazione come di seguito:

“Approvato di recente il regolamento di attuazione con modifiche e integrazioni in materia di criteri e procedure per l'utilizzazione della quota dell'8 per mille dell'IRPEF, devoluta alla diretta gestione statale con Decreto Presidenziale, secondo il quale i Comuni devono presentare entro il 30 novembre i progetti.

Poiché con tale regolamento il Governo si è adeguato a quanto previsto dalla Legge di Stabilità per il 2014 art. 1, comma 206, integrandolo con la ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento antisismico ed efficientamento energetico degli immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica,

i sottoscritti Consiglieri Comunali di PIANEZAE' IL CENTROSINISTRA

INTERROGANO L'ASSESSORE COMPETENTE

per sapere se questa Amministrazione abbia ottemperato a tali disposizioni, e con quali progetti”.

SINDACO CASTELLO

Da quello che si rileva dall'interrogazione i comuni devono presentare entro il 30 novembre i progetti, in realtà non è così perché il termine di scadenza è fissato al 15 di dicembre. E la data è importante perché non c'è stata dimenticanza ma sono in corso valutazioni.

CONSIGLIERE AIRES

Ma al di là delle date, dammi una risposta su tutto quanto.

VICE SINDACO VIRANO

Il discorso è questo: noi già l'anno scorso avevamo chiesto di poter accedere a questi fondi per la sistemazione degli archivi. Quello che sapevamo fino a questa nuova normativa, era che si poteva presentare una sola domanda e per una sola cosa. Adesso questo provvedimento parrebbe eliminare questo vincolo con riguardo agli interventi sulle scuole, e allora gli uffici si sono attivati per cercare di capire dal Ministero se è attivabile, o meno, una nuova richiesta. Questo è il fatto ma non ci hanno ancora risposto.

CONSIGLIERE AIRES

Con la nuova disciplina i fondi dell'8 per mille dell'IRPEF possono essere destinati ad interventi sugli edifici scolastici e volevo capire se, visto che si aggiunge questa possibilità, è vostra intenzione aderire a questa iniziativa.

VICE SINDACO VIRANO

Aspettiamo la risposta dal Ministero e poi potremmo anche decidere di presentare richiesta di finanziamento, al massimo possono non accoglierla.

GRUPPO PIANEZZE' IL CENTROSINISTRA

INTERPELLANZA N.7 "PROGRAMMA MENSILE MANIFESTAZIONI"

CONSIGLIERE AIRES

Il Consigliere legge il testo dell'interrogazione come di seguito:

"I sottoscritti Consiglieri Comunali di PIANEZZA E' IL CENTROSINISTRA

INTERPELLANO IL SINDACO

per sapere quali siano i requisiti richiesti alle associazioni del territorio, e i criteri adottati dall'Amministrazione Comunale nel redigere il programma mensile inerente le manifestazioni culturali, organizzate nel Paese. Si richiede risposta scritta".

SINDACO CASTELLO

Sono contento dell'interrogazione presentata, perché anticipa quanto già avevo intenzione di comunicare in Consiglio Comunale. Leggo prima la risposta:

"I requisiti, sulla base dei quali viene redatto il programma mensile delle manifestazioni organizzate sul territorio, sono:

- l'acquisizione della richiesta, presentata dall'associazione;
- manifestazione che non abbia una connotazione prettamente politica, ma che sia esclusivamente definita da aspetti legati al tempo libero e alla cultura,
- manifestazione riconosciuta meritevole da parte dell'Amministrazione Comunale anche tramite la concessione del patrocinio”.

Queste fondamentalmente sono le condizioni che richiediamo per redigere il programma mensile degli eventi culturali. Di sicuro deve esserci una richiesta da parte dell'associazione, che chiede di essere inserita all'interno del programma mensile. Ci sono state anche richieste di inserimento di alcuni eventi di tipo politico che non sono state mai accolte almeno da quando, come Sindaco, mi occupo del settore cultura.

Se la manifestazione è riconosciuta meritevole dall'Amministrazione, se la stessa collima con i suoi programmi, riceve il patrocinio del Comune ed è inserita nel citato calendario mensile.

CONSIGLIERE AIRES

Nello specifico questa interpellanza è stata fatta in merito alla richiesta presentata dall'Associazione 'Adesso Pianezza' per l'organizzazione di due serate, tenute al Barrocco, di carattere culturale non politico certamente. La presentazione delle domande era stata fatta in tempo utile, se non vado errato e correggetemi se sbaglio.

SINDACO CASTELLO

Emiliano, non c'è stata nessuna presentazione da parte dell'Associazione 'Adesso Pianezza'.

CONSIGLIERE AIRES

A me risulta di sì, e mi risulta anche che sia stata cassata.

SINDACO CASTELLO

Certo, perché non è stata trovata nessuna richiesta. La richiesta, è stata fatta da una persona, chiedendo ad un'altra persona: "Mi fai questa pubblicità". Ma non era l'Associazione 'Adesso Pianezza' che ha fatto questa richiesta. Puoi accertarlo.

Quando un'associazione vuole organizzare un evento e chiede di essere inserita all'interno del programma culturale o chiede il patrocinio, di sicuro la richiesta viene accolta, se l'evento o la manifestazione è riconosciuta degna di rilievo e di considerazione. Il caso cui facevi riferimento purtroppo non aveva queste indicazioni; poi magari chiedi agli uffici, te lo diranno.

CONSIGLIERE AIRES

Io ho già chiesto agli uffici e mi sono già attivato in tal senso prima di fare questa interpellanza.

SINDACO CASTELLO

E allora mi sa che ti hanno riferito male.

SINDACO CASTELLO

La richiesta è stata fatta da Barrocco; se imparassimo tutti quanti ad utilizzare le procedure previste, non ci sarebbero tanti problemi. L'evento, per essere inserito all'interno della locandina, deve essere richiesto dall'Associazione; non ci risulta esserci nessun tipo di richiesta, né scritta né orale da parte di questa Associazione. Io ho chiesto agli uffici, poi se gli uffici hanno detto cose diverse, dovrò approfondire ed avere spiegazioni. Invece era stato semplicemente portato un volantino, il volantino di Barrocco per le attività del Barrocco. Ma nessuna richiesta, ribadisco,

per avere il patrocinio o per essere inseriti nel programma mensile delle attività culturali del Comune.

Noi saremmo stati ben contenti di patrocinare l'evento perché parlava di volontariato ed era certamente un evento di tipo culturale e che aveva un ritorno sul territorio.

Anche perché una settimana prima vi era stato anche l'evento sulle associazioni di volontariato e a questo era connesso; non c'è stata nessuna richiesta da parte dell'associazione, questo è quello che ti posso dire.

CONSIGLIERE AIRES

Ringrazio per la risposta, innanzitutto. Sarà mio compito verificare. Quello che chiedo è la massima obiettività nell'accettare queste cose, che non ci siano disparità di trattamento.

SINDACO CASTELLO

Noi siamo obiettivi e trasparenti, soprattutto nei riguardi delle associazioni dando la massima evidenza alle varie manifestazioni, a prescindere da chi vengono organizzate.

Ad esempio quando c'è stato il Movimento 5 Stelle che ha organizzato una serata sul tema della Società Metropolitana, gli è stato concesso il salone della biblioteca, senza alcun tipo di problema. Così nei riguardi del gruppo Pianezza@attiva

GRUPPO PIANEZZE' IL CENTROSINISTRA

INTERPELLANZA N.8 "EMERGENZA ABITATIVA"

CONSIGLIERE AIRES

Il Consigliere legge il testo dell'interrogazione come di seguito

"I sottoscritti Consiglieri Comunali del gruppo PIANEZZAE' IL CENTROSINISTRA

INTERPELLANO L'ASSESSORE COMPETENTE

per sapere:

- quante sono le famiglie inserite nella graduatoria dell'emergenza abitativa,
- quanti alloggi risultano liberi per dette assegnazioni,
- e, qualora emerga uno squilibrio tra la richiesta e la disponibilità, come l'Amministrazione intenda porvi rimedio."

VICE SINDACO VIRANO

Io intanto comincio a leggere quello che gli uffici hanno preparato.

"Con riferimento all'interpellanza, si relaziona quanto segue. Sono inseriti nella graduatoria dell'emergenza abitativa n. 11 nuclei famigliari; risultano essere disponibili per le assegnazioni n. 3 alloggi, di cui due di proprietà comunale in Via Commessetti. Per tali alloggi, resosi disponibili da pochi giorni, sarà avviata a breve la verifica da parte dell'ufficio tecnico circa la situazione degli impianti, per programmare un eventuale intervento di manutenzione".

Ecco, su questo apro già subito una parentesi per dire che ho fatto il sopralluogo con il dott. Guardabascio per accertare le condizioni di questi due alloggi, e c'è da mettersi le mani nei capelli perché la situazione in cui sono stati lasciati è veramente penosa.

Il portoncino d'ingresso, è gravemente danneggiato nelle cerniere, e bisogna sostituirlo e non parliamo di quello che c'è dentro; hanno lasciato mobilia, vestiti e altri ingombri, insomma per

renderli più o meno utilizzabili dovremo impegnare risorse economiche ed umane. Un altro alloggio in Via Musinè risulta dell'ATC. Continuo con la lettura della risposta:

“Lo squilibrio tra gli alloggi disponibili per assegnazione e il numero dei nuclei familiari inseriti nella graduatoria dell'emergenza abitativa, potrà essere gestito con le seguenti modalità. Tramite gli alloggi di risulta, che si dovessero rendere disponibili nel corso dell'anno, con segnalazione al CISSA in applicazione al titolo IV, artt. 11 e 12 del vigente regolamento del CISSA in materia di assistenza economica, a fronte del quale il Consorzio stesso potrà erogare un contributo finalizzato a finanziare le spese per la stipulazione di regolare contratto di locazione sul mercato libero.

In forza del Protocollo d'Intesa, approvato con la deliberazione di Giunta Comunale n. 211 del 2014 tra la Fondazione Bettini e il Comune di Pianezza, per la gestione dell'emissione di un bando per l'assegnazione di alloggi del compendio immobiliare denominato 'La Casa di Ada e Piercarlo', Via Don Bosco 3, potrebbero essere assegnati alloggi a nuclei familiari attualmente in graduatoria per l'emergenza abitativa, purchè gli stessi risultino essere in possesso dei requisiti di ammissione previsti dal bando attualmente in fase di predisposizione.

Sempre con riferimento all'ultimo quesito dell'interpellanza, visto che al momento non è stata presa in considerazione la possibilità di incrementare il patrimonio di edilizia residenziale pubblica sul territorio comunale, sono state attivate politiche volte a favorire l'inserimento in ambito lavorativo dei soggetti appartenenti a nuclei familiari in situazioni di disagio abitativo e sono stati programmati incontri con l'IPAB Casa Benefica per sviluppare un progetto di social housing sul territorio comunale.”

Di questo progetto social-housing forse voi ne avevate già sentito parlare, l'avevamo presentato due anni fa alla Fondazione San Paolo, la quale in quel momento non aveva disponibilità. Adesso pare che ci sia qualche possibilità e spiraglio e intendiamo ripresentarlo.

Per completezza vorrei ricordare che è stato pubblicato il bando per il sostegno alla locazione. Tuttavia da quest'anno il Comune, anche se contribuisce con ulteriori risorse ad incrementare i fondi messi a disposizione dalla Regione, non avrà diritto, a differenza degli scorsi anni, a ricevere un contributo aggiuntivo. Questa possibilità è stata cancellata.

Ci stiamo attivando anche per un bando sulla morosità incolpevole, anche se il contributo regionale è molto contenuto, circa 8.000 euro; una cifra irrisoria rispetto ai bisogni. E stiamo ancora valutando, per i necessari approfondimenti, la costituzione dell'Agenzia Sociale per la Locazione.

L'Agenzia Sociale avrebbe un ruolo di tutela sia dei proprietari che dei conduttori. Ce da dire che la situazione di Pianezza presenta qualche problema sotto il profilo catastale perchè abbiamo diversi alloggi che sono affittati in case accatastate A7, e la disposizione regionale elimina le A7 da questa agevolazione. E noi è proprio lì, invece, che abbiamo il problema e volevamo chiedere che la Regione rivedesse questa sua determinazione.

GRUPPO PIANEZZE' IL CENTROSINISTRA

INTERPELLANZA N.9 “IMPIANTO SEMAFORICO DI VIA DON BOSCO”

CONSIGLIERE AIRES

Il Consigliere legge il testo dell'interrogazione come di seguito

“I sottoscritti Consiglieri Comunali del gruppo PIANEZZA E' IL CENTROSINISTRA

INTERPELLANO IL SINDACO E L'ASSESSORE COMPETENTE

per sapere:

- quante sono le multe effettuate nell'anno in corso, dall'impianto semaforico posto all'incrocio di Via Don Bosco con Via Susa;
- a quanto corrisponde il totale in euro delle multe erogate;
- a quanto corrisponde il costo in euro del contributo erogato verso la ditta fornitrice del servizio;
- a quanto corrisponde il totale in euro, incassato dall'amministrazione.

Si richiede risposta scritta”.

CONSIGLIERE PENSATO

Vi leggerò la risposta che ci ha redatto la Polizia Locale di Pianezza.

“Oggetto: risposta dell'interpellanza del gruppo PianezzaE' Il Centrosinistra, inerente il semaforo di Via Susa con l'incrocio con Via Don Bosco.

Si deve premettere che, la strumentazione per la rilevazione del passaggio dei veicoli con il rosso semaforico è entrata in funzione in data 11.01.2014 e sino alla data del 20.10.2014 (i dati sono aggiornati a tale data, in quanto è in atto nel Comando P.M, il cambio di programma di gestione delle contravvenzioni al C.d.S. e dal 20.10.2014, non sono stati più lavorati i verbali scaturiti dalla strumentazione citata), sono stati elevati 1.572 verbali per violazione dell'art 146 c. 3 del C.d.S. (inosservanza rosso semaforico), per un importo accertato di €. 279.435,00.

Dei verbali sopra descritti, attualmente ne risultano pagati 1.227, per un importo incassato di €. 165.989,44., mentre non si registrano ricorsi ne al Prefetto, nè al Giudice di Pace, fatto che avvalorata la conformità delle procedure adottate e della strumentazione alle norme del C.d.S.

La spesa mensile per l'Amministrazione comunale, da corrispondere alla ditta Traffic Technology S.r.l, per la gestione in noleggio della strumentazione menzionata, comprensiva di installazione, gestione dati e manutenzione è di € 3.250,00 iva esclusa; pertanto nel periodo sopra riportato di circa 10 mesi, la spesa complessiva è stata di € 32.500,00 iva esclusa.

Quindi a fronte di una spesa per il periodo citato di €. 32.500 iva esclusa, sono stati introitati €. 165.989,44, con un disavanzo a favore delle casse comunali di €. 133.489,44.

Inoltre si deve tener conto del fatto che gli importi dei verbali non pagati andranno a ruolo nei prossimi mesi e pertanto una parte di essi verrà recuperata.

Ultima annotazione, ma probabilmente la più importante, e che nell'ultimo anno nell'area adiacente l'incrocio di via Susa/via Don Bosco, è stato rilevato un solo sinistro stradale, per un lieve tamponamento tra due veicoli, mentre in passato la zona è stata teatro di gravi incidenti, tra cui un sinistro mortale. Tutto ciò evidenzia che l'installazione della strumentazione in oggetto ha aumentato la sicurezza stradale in quel tratto di strada, che è esattamente quello a cui mirava l'Amministrazione.

Per concludere alla luce di quanto descritto, si ritiene che l'installazione della strumentazione indicata, abbia avuto solo aspetti positivi sotto tutti i punti di vista.

CONSIGLIERE AIRES

Grazie per la risposta.

Del che si è redatto il presente verbale.

IL PRESIDENTE
Dr. CASTELLO Antonio



IL SEGRETARIO COMUNALE
D.ssa BONITO Michelina

per Bonito

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione, in copia conforme, è stata pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune per 15 giorni consecutivi

dal 16 NOV. 2015

il 16 NOV. 2015



IL SEGRETARIO COMUNALE
D.ssa BONITO Michelina

per Bonito